



Verso la stabilizzazione. Una recente manifestazione di protesta dei collaboratori scolastici davanti alla Prefettura

Approvato un emendamento alla manovra del governo, i primi 350 assunti l'anno scorso

## Scuola, saranno stabilizzati gli ultimi 119 collaboratori

### I dipendenti delle ex cooperative al lavoro dal primo gennaio Internalizzati anche gli ex pulzieri che svolgono attività da 10 anni

Alessandra Turrisi

Un anno da incubo è stato spazzato via da un emendamento. Torneranno al lavoro dal primo gennaio i 119 collaboratori scolastici appartenenti alle ex cooperative storiche, rimasti fuori dalla stabilizzazione prevista nella Finanziaria 2018. Con un emendamento alla manovra di bilancio dello Stato, presentato a firma Faraone, Conzatti, Comincini e Russo e approvato in Senato, che prevede 4 milioni 679 mila euro all'anno, si dà il via libera alla stabilizzazione anche a quest'ultimo residuo di precari storici, in servizio da quasi vent'anni.

Una notizia accolta con entusiasmo dai diretti interessati, che per mesi avevano protestato davanti all'Ufficio scolastico regionale, evi-

denziando un trattamento diverso riservato a una parte di un bacino di lavoratori precari che in origine superava le 500 unità. «L'approvazione dell'emendamento del capogruppo di Italia Viva Davide Faraone consentirà di stabilizzare i 119 operatori scolastici della provincia di Palermo, che si aggiungono ai 45 per i quali si è già avviato l'iter, esaurendo così il bacino di precari», afferma Dario Chinnici, consigliere comunale di Iv - Un'ottima notizia per questi lavoratori idonei al concorso ma non assunti, e soprattutto per la città e gli studenti che potranno così continuare a usufruire di questo importante servizio». «Si pone fine alla discriminazione che escludeva questo personale dal percorso di trasformazione a tempo indeterminato del contratto di lavoro» aggiunge Edy Tamajo, deputato regionale di Italia Viva. «La

costanza e l'impegno della Uil e della UilTemp, insieme alla sensibilità del governo su questo tema, sono stati premiati. È un giorno di festa per queste famiglie che troveranno sotto l'albero di Natale un bel regalo» sottolineano i rispettivi segretari Gianni e Danilo Borrelli.

Si tratta di bidelli che appartenevano alle cooperative storiche (Comitini, Pubblica Istruzione, Istruzione pubblica, 30 Aprile e Service), ma che non erano stati inseriti nel processo di stabilizzazione previsto dalla Finanziaria nazionale dello scorso anno. I posti accantonati per questi lavoratori erano 350, ma l'assunzione definitiva era avvenuta solo per 305, mentre per altri 45 c'era una situazione di attesa. Gli idonei, però, erano risultati 469 (sui 519 precari iniziali), quindi 119 erano rimasti totalmente fuori.

Contemporaneamente, un paio di giorni fa, si è sbloccato il processo di internalizzazione dei pulzieri nelle scuole di tutta Italia, compresi quelli siciliani. È stato finalmente pubblicato l'atteso bando che permette l'internalizzazione degli ex-Lsu e dei lavoratori, che da almeno 10 anni svolgono attività di pulizia e ausiliaria nelle istituzioni scolastiche statali, come dipendenti a tempo indeterminato di ditte titolari di appalti storici. I diretti interessati dovranno presentare la domanda telematica entro il 31 dicembre. I posti disponibili in Sicilia sono 952 su un totale di 11.263 a livello nazionale. «Va in porto una battaglia storica della Flc Cgil a favore dell'inclusione di tutte le figure lavorative nella comunità educante» dice il segretario regionale della Flc Cgil Sicilia, Adriano Rizza. (\*ALTU\*)

La Camera di commercio potenzia i servizi

## Cresce la voglia di mediazione nelle liti giudiziarie

Nel periodo compreso tra il 2014 e il 2019 lo strumento della mediazione, relativo all'organismo di mediazione della Camera di Commercio di Palermo ed Enna, ha registrato un trend di crescita di procedimenti chiusi con accordo raggiunto che per l'anno in corso è dell'8% rispetto al 3% del 2014, con un picco dell'11% nel 2016; una media di 60 procedure trattate nell'anno con un picco di 82 nel 2015. A causa, invece, della mancata adesione della «parte invitata» l'insuccesso delle procedure si è attestato in media del 50% circa sul totale delle procedure depositate per anno. Quest'anno, ed anche nel 2016, invece, tra i motivi di insuccesso delle procedure ha prevalso come causa il mancato accordo. In particolare, nel 2018 le procedure chiuse per mancata comparizione della parte invitata sono state 28, pari al 61% del totale, e quelle chiuse per mancato accordo sono state 15, pari al 33%; nel 2019 quelle chiuse per mancata comparizione della parte invitata sono scese a 15 (pari al 38%) del totale e quelle chiuse per mancato accordo sono salite a 19, pari al 49% del totale dell'anno. Un dato, quest'ultimo, che benché sia negativo, tuttavia testimonia una maggiore partecipazione alla procedura da parte delle parti che aderiscono all'invito a partecipare alla mediazione e superano la fase dell'incontro preliminare sebbene poi, tuttavia, non trovino l'accordo. In altri termini, le parti, gra-

zie anche alla collaborazione dei rispettivi difensori, mostrano di credere sempre di più nella mediazione e di voler verificare la praticabilità di una soluzione amichevole della controversia tra loro insorta al di fuori delle aule di Tribunale.

«La Camera di Commercio di Palermo ed Enna è attiva da molti anni nello sviluppo e nella promozione di attività formative in materia di risoluzione alternativa delle controversie - spiega il presidente Alessandro Albanese - e tutto si inserisce in una più ampia azione che è stata svolta dalla Camera e diretta a favorire forme di conciliazione stragiudiziale». Ieri un affollato convegno dedicato alla mediazione promosso dalla Camera di Commercio Palermo ed Enna per fare il punto sull'«Alternative Dispute Resolution - ADR», per utilizzare il termine anglosassone, cioè il procedimento stragiudiziale di risoluzione delle controversie, nato per essere alternativo al giudizio ordinario e per migliorare il sistema giustizia nel suo complesso. Organizzato in collaborazione con l'Associazione Jus e l'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Palermo, accreditato per i crediti formativi e patrocinato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Palermo, del Consiglio Notarile dei Distretti di Palermo e Termini Imerese, del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Palermo; del Comitato Avvocati per la Negoziazione Padova.



Mediatori. Da sinistra: Noemi Corso, Guido Barcellona, Paola Emanuele, Paola Catania e Salvatore Mancuso

Campagna di sicurezza della polizia, ieri incontro con più di 300 anziani alla Lungaro

## In caserma per imparare a difendersi dai truffatori

Anna Cane

«Più sicuri insieme»: si chiama così la campagna sicurezza lanciata dalle forze di Polizia, per essere vicini alle persone anziane, sempre più spesso vittime di truffe. È stata organizzata ieri, all'interno della caserma Lungaro, una giornata dedicata agli anziani. Sono arrivati in più di trecento con un pulmann della polizia di Stato che è andato a prenderli nelle case di cura e negli istituti dove vivono, a Boccadifalco, in via Evangelista di Blasi e vicino la Stazione centrale. A fare da tramite e ad accompagnarli in caserma è stata Francesca Mannino, segretario economico dell'associazione nazionale della polizia di Stato della Sezione Monreale. Gli anziani hanno trascorso una giornata in caserma, hanno visitato la sala operativa e hanno ascoltato i consigli che gli amici poliziotti hanno dato loro per non cadere in inganni e truffe. Perché, come spiegato

durante l'incontro, un'attenta informazione e alcuni suggerimenti sui comportamenti da adottare in condizione di pericolo, può aiutare l'anziano, molto spesso solo a casa, a difendersi dai truffatori. Ad accogliere gli anziani anche il questore Renato Cortese. «Abbiamo voluto fortemente questa iniziativa che è simbolica perché la vicinanza della polizia di Stato ai cittadini deve essere tutti i giorni - commenta il questore Cortese - Questa è una giornata che serve a far stare insieme queste persone anziane all'interno della caserma della polizia. Faremo vedere loro la sala operativa, cosa accade quando loro ci chiamano. Daremo loro i giusti consigli per difendersi dalle truffe e questa iniziativa ci soddisfa. La portiamo avanti con entusiasmo e passione. È una giornata importante per la polizia di Stato che va a cogliere nell'essenza quella che è la missione dei poliziotti: essere vicini alla gente, in maniera particolare a chi ha più bisogno. Gli



Caserma Lungaro. Alcuni degli anziani che hanno partecipato all'incontro

anziani spesso nella loro solitudine trovano i poliziotti a fare loro compagnia. La gente ci ringrazia con lettere ed email perché sentono la vicinanza della polizia. Il reato di truffa ha numeri purtroppo in incremento su tutto il territorio nazionale, anche a Palermo. Stiamo cercando di sostenere gli anziani in maniera più incisiva per tutelarli e la natura repressiva della polizia rimane: tentiamo di arrestare questi soggetti che, non facendosi scrupolo dell'anziano, riescono a mettere in atto questi reati».

E agli anziani sono stati dati suggerimenti per difendersi dalle truffe, in casa quando sconosciuti si presentano nelle abitazioni e assumono le false vesti di venditori di prodotti, operai dell'Enel, impiegati dell'Inps o delle Poste, o addirittura anche nei panni di appartenenti alle forze dell'ordine. «Non aprite la porta agli sconosciuti e, ad eventuali insistenze, non esitate a chiamare al telefono un familiare o il numero unico delle Forze dell'Ordine

112», «prediligete l'accredito della pensione su conto corrente e la domiciliazione delle utenze. Quando utilizzate il bancomat, accertatevi che nessuno veda il pin che state digitando. Non fatevi distrarre da chi vi avvicina chiedendovi di pagare un debito contratto da un vostro parente e non consegnate loro del denaro mai per nessun motivo» ammoniscono le forze di polizia. Stesse raccomandazioni a chi in strada viene fermato da gente che propone affari a buon prezzo o vuole vendere prodotti convenienti o miracolosi. E a conclusione della giornata la polizia di Stato saluta i suoi ospiti dicendo loro: «Ricordate di sporgere denuncia anche se la truffa è stata solo tentata. Aiuterete un altro cittadino ad evitarla. Tutti gli Uffici di Polizia offrono la possibilità di chiedere chiarimenti in caso di situazione sospetta, ricevere esposti e lamenti, sporgere denuncia a domicilio in caso di difficoltà a deambulare. Non siete soli, chiamateci sempre». (\*ACAN\*)